Supplemento de « La Domenica del Popolo » n. 20 del 17 maggio 1970

ZOGNO

NOTIZIARIO 3

Ancora a proposito del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Se ne parla finalmente, anche a sproposito, da molti.

Se ne sente la necessità da tutti. Non si vuole tuttavia affrettarne la formazione. La fretta è sempre cattiva consigliera. Potrebbe nascere male e potrebbe peggiorare la situazione anziché risolverla.

E' indispensabile comunque non perdere tempo. Prepariamoci con lo studio e la preghiera ed agiamo come se già esistesse e funzionasse in pratica. Tranne i peccati e gli interessi privati, tutto quanto riguarda la parrocchia, beni materiali e beni spirituali, deve essere divulgato alla comunità che costituisce la parrocchia stessa.

Ecco perciò il notiziario con l'elenco delle entrate e delle uscite generali e particolari. Ecco il registro cassa chiesa a disposizione di chi vuol consultare e controllare presso l'archivio parrocchiale. Ecco ogni decisione che riguarda la vita della parrocchia subordinata al parere di chi si fa sentire.

Ci si augura che tutti si facciano sentire direttamente o indirettamente. Spesso capita la necessità di dover agire e decidere lì per lì. Chi decide si assume la responsabilità della decisione del momento che non si può rimandare ma in attesa di essere illuminato con una critica franca e sincera al fine di poter apportare alle decisioni prese eventuali emendamenti o modifiche. Ciò di cui non si può tener conto, anche per un senso di dignità e di serietà, è la critica subdola o fatua dei maleintenzionati o degli incoscienti che non serve a maturare sagge decisioni ma causa confusione e provoca sfiducia.

Eccoci a disposizione di tutti per ricevere con riconoscenza e ammirazione direttive e soprattutto cooperazione.

Incominciamo a incontrarci e a sentirci su qualcosa di sicuro e di pratico. Ogni mercoledì sera la « S. Vincenzo Mobile » è di turno nelle famiglie che gentilmente la vogliono ospitare per studiare e vivere insieme il grande tema della carità. In essa si affrontano tutti i problemi che riguardano l'Opera Pia Charitas e ogni altro problema che riemerge dagli incontri di carattere caritativo e assistenziale.

Non si entra tuttavia nel merito degli interessi privati delle famiglie e degli individui perché non si vuole col pretesto della carità calpestare la giustizia o per una semplice e volgare elemosina intaccare e distruggere la fama e l'onore degli altri. Soprattutto si cerca di curare e formare in se stessi una visione integrale della carità alla luce della giustizia sociale in cui ogni individuo deve essere ammesso e considerato in base ai suoi reali bisogni non per la misericordia degli altri ma per i suoi sacrosanti diritti umani.

Anche la Giunta parrocchiale si riunisce mensilmente. E' aperta a tutti quelli che vogliono parteciparvi, rispettandone naturalmente gli scopi, con voto non soltanto consultivo ma deliberativo. Se ne darà avviso dal pulpito e con manifesto circa il giorno, il luogo e l'ora del ritrovo. La stessa visita parrocchiale alle famiglie mira a condurre un dialogo con tutta la comunità e a realizzare, in essa, intesa reciproca e unità per poterla poi esprimere comunitariamente soprattutto nell'Azione liturgica della Santa Messa. Nella S. Messa troviamo incentrato il grande incontro del popolo di Dio. Vi si giunge chiamati dalla vocazione alla salvezza e si riparte con la missione di parteciparla a tutti gli uomini. Viviamo quindi la Messa come grande sintesi della storia umana e della nostra vita quotidiana a cui si giunge peccatori e si riparte giustificati, si giunge mortali e si riparte immortalati dalla parola di Dio e divinizzati dalla grazia del cibo celeste eucaristico.

L'andare alla Messa non sia un estraniarsi dalla comunità o un trasferirla semplicemente, sia bensì un ritrovarla nella pienezza dell'amore di Dio Salvatore! Se buttiamo un nero nel Mar Rosso, come esce? Bagnato e magari anche annegato! Se buttiamo un cristiano in una vasca d'acqua santa, come esce? Ancora bagnato o, Dio non voglia, anche annegato! Ma se noi tutti, neri e bianchi, con la santa Messa ci immergiamo in questa comunità di amore ne riusciamo fratelli e salvati!

* * *

In occasione della visita parrocchiale alle famiglie è stata celebrata la santa Messa per la comunità parrocchiale intera.

A S. Sebastiano, il 7-4 e il 6-5; a S. Eurosia, il 9-4; a S. Cipriano, il 14-4; a S. Bernardino, il 16-4; a Carubbo, il 21-4; in Via Pietro Ruggeri, il 23-4; alle Tre Fontane, il 4-5 (e altre volte); a Piazza Martina, il 5-5 e il 18-5 alle ore 19 si celebrerà nel Santuario di M. Bambina in Foppa.

Cassa generale - Parrocchia di S. Lorenzo m. in Zogno

1) *Spese ordinarie e straordinarie*: gennaio L. 1.415.596, febbraio 1.265.321, marzo 629.676, aprile 1 milione 731.187. Totale L. 5.041.780.

2) *Entrate ordinarie e straordinarie*: gennaio L. 5.377.890 (di cui lire 4.136.745 come eredità di Mons. G. Speranza), febbraio 975.400, marzo 1.242.920, aprile 672.550. Totale L. 8.268.760.

3) *Attivo al* 1-5-'70: L. 3.216.980.

CASSA CHIESE SUSSIDIARIE: COL MAGGIO 1970

Maria SS.ma Bambina L. 192 mila 795; Madona della Neve 145 mila 422; S. Cipriano 59.135; S. Eurosia 74.050; S. Sebastiano 49.890; N. S. del Sacro Cuore 113.912; San Bernardino 57.653; S. Antonio in P.zza Martina 199.216; Mortini 66 mila 907.

OFFERTE NEI MESI DI MARZO E APRILE

Elemosina liturgica: raccolta durante le SS. Messe feriali e festive dal 23-2 al 1-3 L. 78.400; dal 2-3 al 8-3 84.200; dal 9-3 al 15-3 107.500 (predicazione per la Pasqua); elemosine 19-3 50.400; elemosine 22-3 80.200; dal 23-3 al 28-3 71.050 (Palme); dal 29-3 al 30-3 125.200 (Pasqua). Totale marzo L. 596.950.

Dal 31-3 al 5-4 L. 81.200; dal 6-4 al 12-4 83.550; dal 13-4 al 20-4 96.650; dal 21-4 al 27-4 86.550.

Totale aprile L. 347.950. Totale marzo-aprile L. 944.900.

ALTRE OBLAZIONI

Pro chiesa del Carmine: N. N. il 29-3 L. 10.000; N. N. il 6-4 10 mila; battesimo fam. Rinaldi 11 mila. Totale L. 31.000.

PER ALTRI SCOPI

In memoria di Mons. G. Speranza: il 18-3 sig. Rinaldi L. 10.000; il 19-3 sig.ra A. Zambelli 20.000; il 19-3 Z. B. 250.000. Totale L. 280 mila.

Per la parrocchia: il 12-4 N. N. L. 10.000; il 17-4 N. N. 5.000; il 27-4 N. N. 10.000. Totale L. 25.000.

Totale altre oblazioni: L. 356.000.

N. B. - In parrocchia non ci sarà la S. Messa vespertina delle ore 19.

Orario SS. Quarantore

Primo giorno:

Ore 7,45 S. Messa.

» 9,— S. Messa e subito dopo l'esposizione del SS. Sacramento ed inizio dei turni di adorazione.

» 19,— Reposizione del SS.mo Sacramento senza benedizione eucaristica e S. Messa vespertina con predica dopo il Vangelo.

Secondo giorno:

Come ieri.

Terzo giorno:

Orario festivo delle SS. Messe.

Dopo la S. Messa delle ore 11 esposizione del SS. Sacramento.

Ore 15,— Vespri, processione (se il tempo lo permetterà) e benedizione eucaristica di chiusura delle SS. Quarantore.

CALENDARIO RELIGIOSO

Maggio

17 domenica: Solennità di Pentecoste. Oggi nella nostra parrocchia il Rev.mo Mons. Stefano Baronchelli, Vicario generale della Diocesi di Bergamo, amministra la S. Cresima.
Oggi termina il tempo pasquale.

20 mercoledì: Memoria di S. Bernardino. Alle ore 9 si celebra una S. Messa comunitaria nella chiesina a Lui dedicata.

22 venerdì: Memoria del Beato Luigi Palazzolo, prete bergamasco.

24 domenica: Solennità della SS.ma Trinità.

26 martedì: Memoria di S. Filippo Neri, iniziatore della attività oratoriana. Oggi ricorre l'anniversario della apparizione della Madonna a Caravaggio. 1° giorno delle SS. Quarantore.

27 mercoledì: 2° giorno delle SS. Quarantore.

28 giovedì: Solennità del Corpus Domini. Ultimo giorno delle SS. Quarantore.

30 sabato: Chiusura del mese di maggio nel Santuario di Maria SS.ma al Carmine dove alle ore 19 dopo la recita del S. Rosario ed il canto delle Litanie, si celebrerà la S. Messa comunitaria.

Giugno

E' il mese dedicato alla devozione al S. Cuore di Gesù.

5 venerdì: Solennità del S. Cuore di Gesù. In parrocchia SS. Messe secondo l'orario feriale. Nella chiesa delle rev.de suore di Clausura alle ore 19,30: S. Messa vespertina, predica e benedizione eucaristica.

17 mercoledì: Memoria di S. Gregorio Barbarigo, Vescovo di Bergamo.

24 mercoledì: Solennità di S. Giovanni Battista. Oggi ricorre l'onomastico del Papa (Giovanni Battista Montini).

29 lunedì: Solennità dei SS. Apostoli Pietro e Paolo. Nella nostra parrocchia si tiene la Giornata missionaria.

S. Messa per la nostra Comunità giovanile parrocchiale

OGNI SABATO IN PARROCCHIA ALLE ORE 20

Questa iniziativa è nata per una esplicita richiesta dei giovani della nostra parrocchia.

E' un tentativo, passibile quindi di un ulteriore miglioramento: tutti, giovani e adulti, vi possono partecipare. La comunità giovanile non è chiusa, ma aperta al dialogo con le generazioni adulte onde approfondire, nelle reciproche competenze, una comune maturazione cristiana. E' logico quindi che nessuno venga escluso.

E' una Messa organizzata dai giovani... che non è fine a se stessa.

La nostra Comunità giovanile parrocchiale vuole solo camminare coi tempi ed inserirsi nella nuova pastorale liturgica, nel passato centrata fondamentalmente sulla comunità degli adulti, oggi invece aperta al rinnovamento su istanze che vengono continuamente sollecitate dal mondo giovanile.

La liturgia deve essere viva, palpitante di freschezza. Il nostro Dio è « Colui che allieta perennemente la nostra giovinezza ». Non è il Dio dei morti, fissati su posizioni preconcette e stagnanti, ma il Dio dei vivi.

E in una comunità parrocchiale i più vivi tra i viventi sono appunto i giovani... sempre pronti all'entusiasmo e sempre aperti agli ideali nobili di un quotidiano appuntamento con Dio.

La pastorale liturgica pertanto deve porsi al servizio dei « mondi » dell'infanzia, dell'adolescenza, della gioventù... collaborando con gli educatori in una ricerca umile delle « vie » che, attraverso una liturgia adeguatamente presentata e celebrata, conducono ad una esperienza piena di vita cristiana nella Chiesa e nel mondo.

E' pertanto logico che, trattandosi di Messa organizzata dalla Comunità giovanile per tutta la gioventù della parrocchia, si esprima in modo nuovo. Non si può quindi pretendere di fare una Messa per giovani privandola, per es., del linguaggio musicale che è congeniale al mondo giovanile.

Questa Messa è stata, dal 1968 in poi, ingiustamente denominata «Messa beat ». Si tratta, in realtà, di una « Messa dei giovani » per i giovani.

E tutti sappiamo che non bastano le chitarre elettriche e la batteria per fare una « Messa dei giovani ». Una Comunità giovanile infatti può celebrare la « sua » Messa anche senza complesso musicale.

Ciò che conta è che i giovani siano presenti: il resto verrà da sè. Perché il giovane è sempre ricco di iniziative ed il suo animo, naturalmente religioso, ribolle in continuo di fermenti sempre nuovi.

A noi adulti spetta anche in questo settore della vita parrocchiale il delicato, ma nobile compito di non rinunciare all'esercizio rispettoso, fermo e fiducioso dell'autorità intesa come necessario servizio di amore, praticata col metodo del dialogo, resa credibile dalla testimonianza dell'esempio al fine di aiutare la persona dei giovani a conquistare una progressiva capacità di libero e responsabile orientamento.

Beneficenza per l'Oratorio

N. N. lire 3.000; N. N. 10.000; N. N. 2.000; N. N. 2.000; N. N. 500; N. N. 5.000; elemosine chiesa oratorio 4.425.

Ogni giovedì alle 16,30, la Comunità dell'Oratorio ricorda nella S. Messa i suoi Benefattori.

CATECHESI ORATORIANA

ESAMI DI CATECHISMO ALL'ORATORIO

Calendario:

MAGGIO

25 Lunedì ore 15: Classe seconda.

26 Martedì ore 15: Classe terza.

27 Mercoledì ore 15: Classe quarta.

29 Venerdì ore 15: Classe quinta.

30 Sabato ore 15: Classe sesta.

GIUGNO

1 Lunedì ore 15: Classe settima, ore 16: Classe ottava.

N. B.

1) Gli esami si terranno: per i ragazzi presso l'Oratorio maschile; per le ragazze presso l'Oratorio femminile.

2) I più meritevoli nel profitto, nella frequenza e nella condotta, verranno premiati con una gita gratuita che si farà in data da stabilirsi.

In settembre poi, nella festa della Dottrina Cristiana, verrà consegnato agli stessi un piccolo ricordo.

3) Il catechismo all'Oratorio proseguirà poi fino a sabato 20 giugno.

4) Si pregano vivamente i genitori di prendersi a cuore questo impegno dei loro figli, che dovrebbe coronare il lavoro svolto in questi otto mesi, in cui i nostri catechisti si sono prodigati nel dare il meglio di sè.

5) Si avvertono tutti i ragazzi dell'Oratorio che la festa esterna del loro protettore S. Domenico Savio verrà celebrata in settembre abbinata alla festa dei ragazzi.

GIORNATA DI RITIRO E DISCUSSIONE PER I CATECHISTI

Domenica 3 maggio, i catechisti della nostra parrocchia hanno avuto

un ritiro per poter discutere e sentire qualche parola su problemi di grande attualità.

Questo ritiro è avvenuto presso la Casa di Emmaus, posta sulla cima di un colle a Fontanella, sopra il paese di Papa Giovanni, ed è stato coordinato e diretto da padre Turoldo, famoso per numerosi libri e rubriche tenute alla televisione e su alcune riviste.

La giornata è iniziata con la concelebrazione della Messa, in una suggestiva chiesetta, in perfetto stile romanico.

Particolare rilievo è stato dato alle letture, fatte da alcuni sacerdoti compagni di p. Turoldo, fra cui anche un indiano, ed alla preghiera dei fedeli che ha ricordato tutti gli uomini della terra.

Infine la Comunione, molto partecipata, è avvenuta sotto le due specie del pane e del vino.

Finita la Messa e dopo un breve intervallo, c'è stato il primo incontro con p. Turoldo, che ci ha intrattenuto su alcuni problemi attuali.

Il tema centrale della discussione era l'amore di Dio agli uomini e degli uomini a Dio e fra loro.

Connesso con questo era poi il valore e il significato dell'uomo sulla terra.

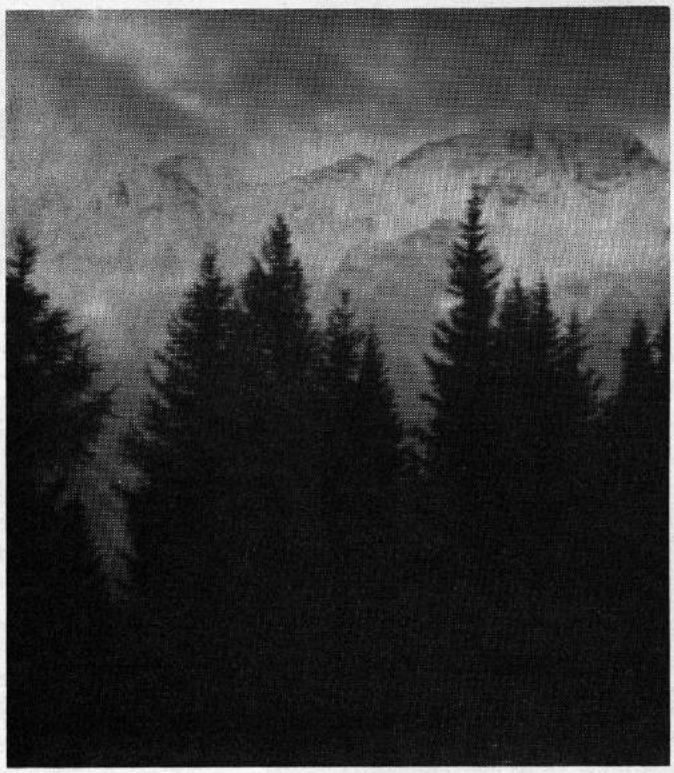
Soprattutto il primo ha suscitato l'interesse e la partecipazione generale; p. Turoldo ha sostenuto che chiunque dimostri non solo a parole, ma anche con fatti concreti, amore per il proprio fratello, è già di per sé cristiano e assolve tutti i doveri che questo comporta.

La stessa filantropia, purché non abbia interessi personali ed egoistici, è in fondo cristianesimo, dato che cristianesimo è essenzialmente amore.

Dopo il pranzo c'è stata una vivace discussione ed uno scambio di idee che purtroppo era molto limitato nel tempo.

Si è sentita notevolmente la necessità di rendere più fequenti e aperti a tutti questi scambi di idee su problemi attuali che oltre a chiarire molto le proprie convinzioni, danno un arricchimento alla personalità di ognuno.

G. A.



L'incantesimo della Presonella vista dal Passo Tonale

1° Maggio 1970
GITA DEI CATECHISTI A CAMPIGLIO, VIA TONALE

Il nostro inviato speciale ha intervistato per voi i Catechisti che hanno partecipato alla gita del 1° Maggio.

I.S.: « Mi dica, a che ora siete partiti? ».

C.: « Per la verità, dovevamo partire alle quattro, ma l'autista è rimasto a letto e partimmo alle cinque ».

I.S.: « Dove avevate intenzione di andare, per partire a quell'ora? ».

C.: « Le tappe in programma erano: Passo del Tonale, Madonna di Campiglio, Lago di Garda ».

I.S.: « Mi scusi, ma perché ha specificato: in programma? ».

C.: « C'è proprio un perché: infatti dopo aver percorso una cinquantina di Km., abbiamo deciso di fermarci a vedere le incisioni rupestri di Capodiponte ».

A dire il vero, è stato proprio un fuori programma in vari sensi, perché noi, con la ferma intenzione di vedere queste incisioni, siamo scesi dal pullman, ci siamo inoltrati in una stradicciola e quindi siamo entrati in questo meraviglioso parco.

Passavamo da roccia a roccia con l'aria di « archeologi », dando interpretazioni personali ai disegni che vedevamo incisi, senonché si avvicina un signore che parlando... piuttosto ad alta voce, fa notare che sono solamente le sette... ora inconsueta per visitare un parco.

Nonostante tutto, ci fa da guida e scopriamo che un disegno da noi interpretato come un gioco della dama, è la raffigurazione di una rete da pesca ».

I.S.: « Dopo questo " fuori-programma ", come è andata? ».

C.: « Siamo ripartiti, cantando e scherzando (x leggeva il Breviario), e mentre ci si alzava di quota, lo spettacolo delle prealpi si faceva sempre più affascinante.

Arrivammo al Tonale verso le nove: celebrammo la S. Messa nella Cappella del convento francescano e sostammo circa un'ora.

Intanto i sei campeggiatori dell'agosto scorso ci indicavano le località a loro familiari: i nevai del Paradiso, la catena dell'Adamello... facendoci pregustare la gioia del prossimo campeggio (3-13 agosto).

Al passo del Tonale il clima era molto rigido... per noi che venivamo da paese... caldo.

Capodiponte (Vallecamonica) Incisioni preistoriche. Una misteriosa parola a caratteri retici e scena di lotta (lungo la strada di Pescarzo, ai Dossi di Giadighe)

Riprendemmo quindi il viaggio per Campiglio.

A questo punto ci vorrebbero i versi immortalati da Pascoli ne « la Piccozza » per descrivere lo spettacolo di un 1° Maggio limpidissimo che sorrideva tra le cime nevose della Presanella e del Brenta.

Ma... non ci sono parole... questi spettacoli vanno contemplati. Comunque dopo momenti di poesia, ci avviciniamo alla meta: Campiglio. Vi troviamo poca gente. Ci dividiamo a gruppi per trovarci il posto dell'*agape* meridiana.

I " matusa ' vanno al ristorante; i giovani all'aperto...

La sosta dura fino le 15: intanto si ha modo di visitare l'amena località e il piccolo ma prezioso Santuario, arricchito di un polittico cinquecentesco ».

I.S.: « E... il Lago di Garda, quando arriva? ».

C.: « Arriva, arriva, solo che dopo la montagna, la bellezza del lago non regge al confronto ».

Comunque, adattati gli occhi al lago, ne scrutiamo le rive in cerca di una barca, un gruppetto ne scova due, gli altri si devono accontentare di un barcone a motore per il " necessario " giro del lago.

Si prende la via del ritorno: sono le ore venti.

Qualcuno insinua l'idea di una sosta in " terra nostra ", al circo di Celadina.

L'idea viene accolta dai " grandi " che non avevano mai provato l'ebbrezza della giostra.

Verso le ventidue e trenta, si riprende la Val Brembana e ci si dispone per il comiato ».

C. G.

Anagrafe parrocchiale

RINATI AL FONTE BATTESIMALE

Nisoli Dario il 15-3-70.

Ruch Lorenzo Emmanuele il 15-3-1970.

Spatola Katia Rosaria il 22-3-70.

Sonzogni Emma il 25-6-67.

Sonzogni Diego il 10-1-70.

Locatelli Silvana Aurelia il 28-3-1970.

Zanchi Sonia Maria Angela il 26-4-70.

Sonzogni Rosella il 29-3-70.

Sonzogni Martino il 29-3-70.

Cerami Domenico Pietro Umberto il 5-4-70.

Mazzola Mannolito il 5-4-70.

Boscolo Paola il 2-3-70.

Rinaldi Wilma Maria Luisa il 12-4-70.

Carminati Davide il 19-4-70.

Scuri Silvia il 19-4-70.

Sonzogni Lorenzo il 25-4-70.

Moreschi Antonietta il 3-5-70.

SPOSI ALL'ALTARE

Zanchi Ernesto Pietro con Carsana Bianca Maria l'11-4-70.

Bosio Livio Ruggero con Sonzogni Denise il 20-4-70.

Gavazzi Adriano con Mazzoleni Renata il 27-4-70.

Cortinovis Vincenzo con Rinaldi Franca l'1-5-70.

Muttoni Giovanni con Sonzogni Caterina Maria Luisa il 2-5-70.

Carminati Claudio con Gherardi Lucia Vittorina il 2-5-70.

Pesenti Alessandro con Cortinovis Elisabetta il 6-5-70.

PASSATI ALL'ALTRA VITA

Sonzogni Mario di anni 69 il 28-3-70.

Zambelli Virginio di anni 74 il 28-3-70.

Capodiponte (Vallecamonica) Incisioni preistoriche. Una misteriosa parola a caratteri retici e scena di lotta (lungo la strada di Pescarzo, ai Dossi di Giadighe)

Riprendemmo quindi il viaggio per Campiglio.

A questo punto ci vorrebbero i versi immortalati da Pascoli ne « la Piccozza » per descrivere lo spettacolo di un 1° Maggio limpidissimo che sorrideva tra le cime nevose della Presanella e del Brenta.

Ma... non ci sono parole... questi spettacoli vanno contemplati. Comunque dopo momenti di poesia, ci avviciniamo alla meta: Campiglio. Vi troviamo poca gente. Ci dividiamo a gruppi per trovarci il posto dell'*agape* meridiana.

I " matusa ' vanno al ristorante; i giovani all'aperto...

La sosta dura fino le 15: intanto si ha modo di visitare l'amena località e il piccolo ma prezioso Santuario, arricchito di un polittico cinquecentesco ».

I.S.: « E... il Lago di Garda, quando arriva? ».

C.: « Arriva, arriva, solo che dopo la montagna, la bellezza del lago non regge al confronto ».

Comunque, adattati gli occhi al lago, ne scrutiamo le rive in cerca di una barca, un gruppetto ne scova due, gli altri si devono accontentare di un barcone a motore per il " necessario " giro del lago.

Si prende la via del ritorno: sono le ore venti.

Qualcuno insinua l'idea di una sosta in " terra nostra ", al circo di Celadina.

L'idea viene accolta dai " grandi " che non avevano mai provato l'ebbrezza della giostra.

Verso le ventidue e trenta, si riprende la Val Brembana e ci si dispone per il comiato ».

C. G.

Anagrafe parrocchiale

RINATI AL FONTE BATTESIMALE

Nisoli Dario il 15-3-70.

Ruch Lorenzo Emmanuele il 15-3-1970.

Spatola Katia Rosaria il 22-3-70.

Sonzogni Emma il 25-6-67.

Sonzogni Diego il 10-1-70.

Locatelli Silvana Aurelia il 28-3-1970.

Zanchi Sonia Maria Angela il 26-4-70.

Sonzogni Rosella il 29-3-70.

Sonzogni Martino il 29-3-70.

Cerami Domenico Pietro Umberto il 5-4-70.

Mazzola Mannolito il 5-4-70.

Boscolo Paola il 2-3-70.

Rinaldi Wilma Maria Luisa il 12-4-70.

Carminati Davide il 19-4-70.

Scuri Silvia il 19-4-70.

Sonzogni Lorenzo il 25-4-70.

Moreschi Antonietta il 3-5-70.

SPOSI ALL'ALTARE

Zanchi Ernesto Pietro con Carsana Bianca Maria l'11-4-70.

Bosio Livio Ruggero con Sonzogni Denise il 20-4-70.

Gavazzi Adriano con Mazzoleni Renata il 27-4-70.

Cortinovis Vincenzo con Rinaldi Franca l'1-5-70.

Muttoni Giovanni con Sonzogni Caterina Maria Luisa il 2-5-70.

Carminati Claudio con Gherardi Lucia Vittorina il 2-5-70.

Pesenti Alessandro con Cortinovis Elisabetta il 6-5-70.

PASSATI ALL'ALTRA VITA

Sonzogni Mario di anni 69 il 28-3-70.

Zambelli Virginio di anni 74 il 28-3-70.

un ritiro per poter discutere e sentire qualche parola su problemi di grande attualità.

Questo ritiro è avvenuto presso la Casa di Emmaus, posta sulla cima di un colle a Fontanella, sopra il paese di Papa Giovanni, ed è stato coordinato e diretto da padre Turoldo, famoso per numerosi libri e rubriche tenute alla televisione e su alcune riviste.

La giornata è iniziata con la concelebrazione della Messa, in una suggestiva chiesetta, in perfetto stile romanico.

Particolare rilievo è stato dato alle letture, fatte da alcuni sacerdoti compagni di p. Turoldo, fra cui anche un indiano, ed alla preghiera dei fedeli che ha ricordato tutti gli uomini della terra.

Infine la Comunione, molto partecipata, è avvenuta sotto le due specie del pane e del vino.

Finita la Messa e dopo un breve intervallo, c'è stato il primo incontro con p. Turoldo, che ci ha intrattenuto su alcuni problemi attuali.

Il tema centrale della discussione era l'amore di Dio agli uomini e degli uomini a Dio e fra loro.

Connesso con questo era poi il valore e il significato dell'uomo sulla terra.

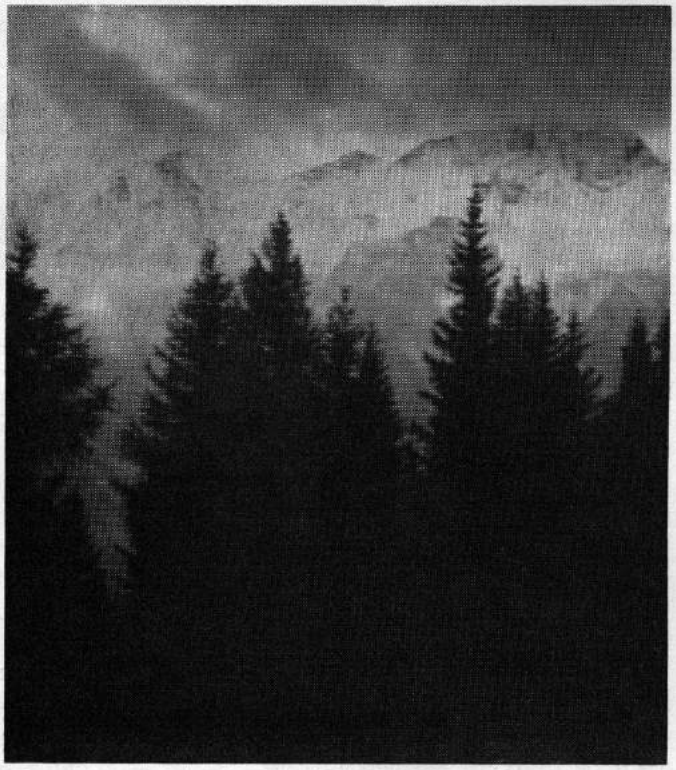
Soprattutto il primo ha suscitato l'interesse e la partecipazione generale; p. Turoldo ha sostenuto che chiunque dimostri non solo a parole, ma anche con fatti concreti, amore per il proprio fratello, è già di per sé cristiano e assolve tutti i doveri che questo comporta.

La stessa filantropia, purché non abbia interessi personali ed egoistici, è in fondo cristianesimo, dato che cristianesimo è essenzialmente amore.

Dopo il pranzo c'è stata una vivace discussione ed uno scambio di idee che purtroppo era molto limitato nel tempo.

Si è sentita notevolmente la necessità di rendere più fequenti e aperti a tutti questi scambi di idee su problemi attuali che oltre a chiarire molto le proprie convinzioni, danno un arricchimento alla personalità di ognuno.

G. A.



L'incantesimo della Presonella vista dal Passo Tonale

1° Maggio 1970
GITA DEI CATECHISTI A CAMPIGLIO, VIA TONALE

Il nostro inviato speciale ha intervistato per voi i Catechisti che hanno partecipato alla gita del 1° Maggio.

I.S.: « Mi dica, a che ora siete partiti? ».

C.: « Per la verità, dovevamo partire alle quattro, ma l'autista è rimasto a letto e partimmo alle cinque ».

I.S.: « Dove avevate intenzione di andare, per partire a quell'ora? ».

C.: « Le tappe in programma erano: Passo del Tonale, Madonna di Campiglio, Lago di Garda ».

I.S.: « Mi scusi, ma perché ha specificato: in programma? ».

C.: « C'è proprio un perché: infatti dopo aver percorso una cinquantina di Km., abbiamo deciso di fermarci a vedere le incisioni rupestri di Capodiponte ».

A dire il vero, è stato proprio un fuori programma in vari sensi, perché noi, con la ferma intenzione di vedere queste incisioni, siamo scesi dal pullman, ci siamo inoltrati in una stradicciola e quindi siamo entrati in questo meraviglioso parco.

Passavamo da roccia a roccia con l'aria di « archeologi », dando interpretazioni personali ai disegni che vedevamo incisi, senonché si avvicina un signore che parlando... piuttosto ad alta voce, fa notare che sono solamente le sette... ora inconsueta per visitare un parco.

Nonostante tutto, ci fa da guida e scopriamo che un disegno da noi interpretato come un gioco della dama, è la raffigurazione di una rete da pesca ».

I.S.: « Dopo questo " fuori-programma ", come è andata? ».

C.: « Siamo ripartiti, cantando e scherzando (x leggeva il Breviario), e mentre ci si alzava di quota, lo spettacolo delle prealpi si faceva sempre più affascinante.

Arrivammo al Tonale verso le nove: celebrammo la S. Messa nella Cappella del convento francescano e sostammo circa un'ora.

Intanto i sei campeggiatori dell'agosto scorso ci indicavano le località a loro familiari: i nevai del Paradiso, la catena dell'Adamello... facendoci pregustare la gioia del prossimo campeggio (3-13 agosto).

Al passo del Tonale il clima era molto rigido... per noi che venivamo da paese... caldo.

Parente Lucia, infante, il 4-4-70.
Florian Eugenio di anni 64 il 24-4-70.
Ghisalberti Gianbattista di anni 69 il 30-4-70.
Ferrari Pietro Barnaba di anni 85 il 4-5-70.
Brigenti Gino di anni 72 il 6-5-70.

« Mentre agli stolti sembrano morti, essi in realtà vivono! ».

Notizie dall'Asilo Infantile

Le bambine e i bambini che frequentano l'Oratorio e l'Asilo di Zogno, stanno preparando, con l'aiuto delle rev. suore, e signorine una graziosa operetta: « Biancaneve e i sette nani ».

Avrebbero voluto rappresentarla nel giorno della festa della mamma, ma non si sentono ancora pronti e perciò devono rimandare lo spettacolo al giorno 21 e 22 del corrente mese di maggio. Siamo comunque invitati tutti ad applaudire l'entusiasmo e la buona volontà di questi bambini che si sono impegnati con tutta la loro serietà nel preparare questo saggio di bravura. Hanno rinunciato a tante ore di gioco per studiare, provare e riprovare. Non saremo certamente noi adulti a deluderli, dimostrando di non approvare e di rimanere indifferenti al loro invito.

I bambini hanno bisogno della nostra lode, per essere incoraggiati, ma anche noi abbiamo tanto bisogno delle loro semplici cose, per credere ancora in qualcosa di veramente bello e... valido.

Alla rappresentazione di « Biancaneve e i sette nani » l'ingresso sarà naturalmente libero e anche l'offerta sarà libera, per chi vorrà farla. Questo si rende noto solo perché la gente sappia a che cosa questa offerta servirà. Ebbene, le nostre suore, che si danno da fare per aiutare i genitori ad educare i bambini più piccoli, a organizzare gite, trattenimenti, attività varie per i più grandi ecc... terminato il loro lavoro, si ritirano in un appartamento formato da una modestissima stanza di lavoro e da uno stanzone dal pavimento sconnesso e il soffitto malandato dove son sistemati i loro letti a poca distanza lo uno dall'altro e separati soltanto da una tenda. Non occorre dei simpatizzanti delle Figlie di S. Vincenzo, per pensare che ognuna di loro avrebbe almeno bisogno, per quando non sta bene o vuol riposare, di una cameretta, sia pure piccola e modesta. E' vero che loro rinunciano alla casa e alla famiglia; ma non è certo giusto che rinuncino a quel senso di tranquillità che un'abitazione confortevole può dare. Molte persone generose a Zogno hanno dato i mezzi per migliorare le condizioni dell'Asilo e tutta la popolazione ne è grata, ma nessuno ha pensato a questo anche perchè le suore non ne hanno mai parlato.

Ora invece lo sappiamo. E vogliono essere proprio i bambini a creare l'occasione per raccogliere qualcosa che serva a questo scopo. Proprio come si fa in una famiglia in cui, se la casa ha bisogno di riparazioni, tutti cercano di fare quello che possono. L'Asilo e l'appartamento delle suore non sono di una o più suore. L'Asilo è di Zogno e le persone che vi abitano, lavorano per noi.

Corrispondenza col Notiziario

Carissimo Notiziario,

una volta il Parroco mediante la istruzione religiosa dal pulpito, quando trattava dei sacramenti e dei sacramentali, come per esempio, quando si portava il S. Viatico a un moribondo o a un infermo, consigliava di far trovare nella camera dell'ammalato: due candele accese, un vasetto con acqua benedetta, un fazzolettino e, in caso che si amministrava l'olio santo, anche un piattino contenente un pizzico di farina gialla e uno spicco di limone che poi serviva al sacerdote per purificarsi le mani alla fine del rito... Queste cose venivano poi distrutte dal fuoco del caminetto o della stufa. Ora vorrei sapere se oggi, dopo varie modifiche anche nell'amministrare i SS. Sacramenti, queste manifestazioni di rispettosi e nobili sentimenti sono ancora valide.

Grazie A. P.

RISPOSTA

A riguardo dei SS. Sacramenti si è sempre distinto ciò che li rende validi da ciò che li rende leciti.

Ad es. la materia, la forma ed il ministro sono richiesti per la validità. Mentre ad es. per la Cresima, l'Ordine ed il Matrimonio lo stato di grazia è richiesto solo per la liceità.

Gli altri contorni come quelli citati nella lettera dell'amico A. P. non sono richiesti nè per la validità nè per la liceità.

Sono e restano semplici segni di rispetto, che per qualsiasi motivo, come ad es. per il senso pratico, si possono tranquillamente omettere senza invocare le riforme conciliari.

Ricordiamo i nostri Morti

Lazzaroni Gina
di anni 64

Ha concluso la sua vita nella sofferenza più acuta sopportata con cristiana rassegnazione. Era di spirito gioviale e franco e la sua amicizia era cara.

Ai fratelli e parenti giungano le nostre cristiane condoglianze.

Florian Eugenio
di anni 64

Era parco di parole e piuttosto riservato: era però fondamental-

mente un uomo onesto. Anche se all'apparenza poteva sembrare burbero, a volte traspariva da lui un animo buono. Contenuto nelle sue manifestazioni, dimostrava però gioia e fierezza quando gli si parlava della sua figlia suor Lucia. Era contento d'aver dato al Signore una delle sue figliuole.

Alla moglie ed alle figlie facciamo pervenire le nostre condoglianze.

Zambelli Virginio
di anni 74

Di animo profondamente religioso, amava la famiglia e la chiesa nella quale si vedeva frequentemente per ascoltare la dottrina alla domenica e per partecipare alla Santa Messa. Lascia un profondo vuoto nella sua famiglia e in parrocchia dove contava tanti amici sinceri.

Alla moglie ed ai figli esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

Sonzogni Miro
di anni 69

Dopo lunga sofferenza sopportata serenamente accettò la morte rassegnato alla volontà misericordiosa di Dio.

Ai parenti tutti giungano le nostre sincere condoglianze.

REQUIEM

ORA IL FOTOGRAFO

SANTINO CARMINATI

in via S. Lorenzo

è in grado di soddisfare anche i più frettolosi richiedenti di fotografie per tessere. In soli 5 minuti assicura una pronta esecuzione.

APPROFITTATENE

AUTONOLEGGIO

Benito Vittorio Donadoni

SERVIZI PER CERIMONIE CON AUTO

MERCEDES

Tel.: 91.413 - 91.314 Prezzi modici

Via Circonvallazione, 6 **ZOGNO**

In Piazza Italia, 6 - Tel. 91.262

da **RUBIS**

Le migliori marche: **ZENITH - CERTINA - BULOVA ACCUTRON**

GIOIELLERIA DI FIDUCIA

Tutto per l'edilizia
e per gli impianti termosanitari
a prezzi convenienti presso il magazzino di

Sonzogni Giampietro

Via Antonio Locatelli, 13 ZOGNO

Autorimessa autorizzata e autoservizio pubblico

SONZOGNI CARLO

Autolettiga, pompe funebri, cofani, addobbi camere ardenti, trasporto salme ovunque.

Viale Martiri della Libertà, 14 - Telefono 91.055
ZOGNO

In Piazza Garibaldi

MINO CORNOLDI

METTE A DISPOSIZIONE
DELLE MASSAIE PIU' ESIGENTI

Frutta e verdura fresca
Fiori di ogni qualità

Servizio a domicilio

È maggio!

MESE A NOI CARO PER TANTI MOTIVI - IL PIU' PROFONDO E PIU' CARO DI QUESTI DEVE ESSERE QUESTO: E' IL MESE CHE CI AIUTA A CONOSCERE MEGLIO ED AVERE UNA VERA DEVOZIONE ALLA MADONNA.